

del pedaggio, a seguito del calcolo di tutti i costi causati dal traffico pesante, si dovrà eliminare l'attuale distorsione della competitività: oggi i TIR viaggiano su gomma anche per il costo vantaggioso della strada rispetto alla rotaia, infatti. La Cipra chiede anche l'introduzione di un limite di velocità per le automobili di 100 km/h sulle autostrade e di 80 km/h al di fuori dei centri abitati.

Ultimo tema, il **turismo**. Il Patto chiede che siano incentivati 100 pacchetti turistici vantaggiosi, che comprendano l'arrivo e la permanenza dei turisti senza mezzi di trasporto individuale. Inoltre si chiede che siano elaborati criteri comuni per le attività turistiche, che tutelino il clima e che si esaminino le leggi esistenti per gli incentivi: nessun incentivo al turismo senza protezione del clima! Affinché il Piano d'azione per il clima possa essere effettivamente realizzato, secondo la Cipra gli Stati alpini devono mettere a disposizione i necessari mezzi finanziari in un apposito "fondo per la protezione del clima Alpi". Il Patto per il clima dovrebbe essere sottoscritto dal maggior numero di organizzazioni possibili prima che la Cipra lo presenti agli Stati alpini nella primavera del 2009.

La Cipra sta quindi proponendo agli Stati sottoscrittori della Convenzione delle Alpi e alla società civile alpina, di dare corpo alla Convenzione stessa, e di agire in modo concertato per un grande obiettivo comune. **Le Alpi sono un territorio con un'affascinante storia di cooperazione e difesa comunitaria dei beni comuni:** accanto ad essa assistiamo ad un presente con molto individualismo e spinte a favore di interessi di parte. Sarebbe tempo che per un obiettivo così importante i cittadini delle Alpi riprendessero quella antica tradizione comunitaria.

**Escono per la prima volta dall'Israel Museum di Gerusalemme e arrivano eccezionalmente in Italia, al Mart: sono i capolavori dei maestri impressionisti e post-impressionisti**

## Mart: impressionisti e post-impressionisti

**È** arrivata nelle sale del Mart la preziosa raccolta dell'Israel Museum di Gerusalemme che per la prima volta esce dai confini e si sposta all'estero. The Israel Museum di Gerusalemme è conosciuto in tutto il mondo per le sue raccolte d'arte ebraica e archeologica del vicino Oriente e per i famosi rotoli del mar Morto. Di particolare importanza è la sezione delle collezioni dedicate all'arte impressionista e post-impressionista. Arricchita negli ultimi quarant'anni dalla generosità dei collezionisti di tutto il mondo, la raccolta comprende capolavori di Camille Pissarro, Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir, Claude Monet e l'americano Childe Hassam, e post-impressionisti come Paul Cézanne, Vincent van Gogh, Paul Gauguin, Henri-Edmond Cross, e ancora Edouard Vuillard, insieme a splendidi esempi di scultura di Auguste Rodin, Edgar Degas e Aristide Maillol.

(c.g.)



Al Mart i soci possessori di Carta In Cooperazione hanno diritto alla riduzione sul biglietto d'ingresso (da 10 a 7 euro) e a una tariffa agevolata per visite guidate per gruppi di titolari di Carta In Cooperazione.



A sinistra: Paul Signac (Parigi, 1863-1935) Il rimorchiatore, canale presso Samoio, 1901, Olio su tela, 66x82 cm. Dono di Sara Mayer, Tel Aviv, in memoria del marito Moshe Mayer. A destra: Auguste Rodin (Parigi, 1840 - Meudon, 1917) Eva, 1881 circa (scolpito nel 1918 circa). Marmo, 81x25x27,5 cm. Dono di Sam Weisbord, Los Angeles, agli American Friends of the Israel Museum, in memoria di Goldie Weisbord



A sinistra: Pierre-Auguste Renoir (Limoges, 1841 - Cagnes-sur-Mer, 1919) Ritratto di Gabrielle, 1906 circa. Olio su tela, 48,6 x 39,4 cm. Dono dell'Edward D. Mitchell Estate agli American Friends of the Israel Museum Photo © The Israel Museum by Avshalom Avital.



A destra: Camille Pissarro - Boulevard Montmartre: primavera, 1897. Olio su tela, 65x81 cm. The Israel Museum, Gerusalemme.

**IMPRESSIONISTI E POST-IMPRESSIONISTI. CAPOLAVORI DALL'ISRAEL MUSEUM DI GERUSALEMME**

Mart, Rovereto

dal 13 settembre 2008 al 6 gennaio 2009